

CITTÀ DI BIELLA



ORIGINALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 017 DEL 06 MARZO 2014

OGGETTO: ART. 194, COMMA 1, LETTERA A) – SENTENZA N. 104/2013 –
RICONOSCIMENTO DEBITO

L'anno duemilaquattordici il giorno sei del mese di marzo alle ore 14,30 nella sala consiliare presso Palazzo Oropa si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale Sig. Francesco PIEMONTESE.

All'atto della discussione dell'argomento in oggetto risultano presenti n. 28 consiglieri e assenti n. 11.

ANFOSSI Patrizia		MONTORO Antonio	
APICELLA Luigi		MORELLO Pablito	
BARAZZOTTO Vittorio	Assente	MOTTINO Costanza	Assente
BARRASSO Pietro		PANZANELLI Maurizio	
BETTIN Marco	Assente	PARAGGIO Amedeo	
BOTTA Sabato	Assente	PENNA Renzo	
CANUTO Edgardo	Assente	PIEMONTESE Francesco	
CASTAGNETTI Francesco		PIETROBON Roberto	
CHIOLA Rinaldo	Assente	PONZANA Fabrizio	
COMO Flavio		PORTA Lorenzo	
DESIRO' Roberto		POSSEMATO Benito	Assente
FALCETTO Giorgio		PRESA Diego	
FARACI Giuseppe	Assente	RAISE Dorianò	Assente
FRANCHINO Eusebio		ROBAZZA Paolo	
GOSSO Gian Franco		ROSAZZA PRIN Federico	
GRANDIERI Andrea		SIMONE Nicola	
GREMMO Enrico		SIRAGUSA Diego	
LEONE Sergio		TARTAGLINO Nicola	Dimissionario
MERLO Fabrizio	Assente	VARALDA Maurizio	
MONTELEONE Nicola	Assente	VENIER Andrea	

È presente il Sindaco Donato GENTILE.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Gianfranco COTUGNO incaricato della redazione del verbale.

Assiste il Direttore Generale Dott. Mauro DONINI.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

N. 017 DEL 06.03.2014

ART. 194, COMMA 1, LETTERA A) – SENTENZA N. 104/2013 – RICONOSCIMENTO DEBITO

Il sig. Presidente apre la discussione sull'argomento in oggetto.

Intervengono il sig. Sindaco, e il Consigliere sig. Pietrobon.

Per i relativi interventi si fa riferimento alla registrazione su supporto digitale, ai sensi dell'art. 40 del Regolamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari Permanenti.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE (in seduta pubblica)

Visto l'art. 194, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 secondo cui gli Enti Locali, con deliberazione consigliare riconoscono le legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio di bilancio di cui all'art. 114 ed il disavanzo derivi dai fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

Atteso che dall'esame delle singole voci sopra richiamate è evidente che i debiti derivanti da "sentenze esecutive" si distinguono nettamente dalle altre fattispecie per il fatto che:

- l'Ente, indipendentemente da qualsivoglia volontà, è tenuto a saldare il debito in forza della natura del provvedimento giurisdizionale che obbliga chiunque e, quindi anche l'Ente Locale Pubblico ad osservarlo ed eseguirlo;
- l'Ente non ha alcun margine discrezionale per decidere se attivare le procedure di riconoscimento o meno del debito perché è tenuto a pagare, posto che nel caso contrario il creditore può ricorrere a misure esecutive per recuperare il suo credito, con un pregiudizio ancora maggiore per l'ente Territoriale;

Dato atto che il Consiglio Comunale a partire dal 2009, ai fini prudenziali e di mantenimento degli equilibri di bilancio futuri, ha previsto in bilancio la totale copertura di quanto necessario per far fronte all'onere in caso di soccombenza, opportunamente imputata agli esercizi finanziari in cui l'obbligazione è divenuta esigibile secondo il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria alla quale il Comune deve attenersi poiché Ente sperimentatore;

Rilevato che secondo l'elaborazione dottrinale e le pronunce giurisprudenziali, che si sono occupate della questione, l'esistenza di un fondo nel bilancio destinato a far fronte all'esito negativo di un giudizio non fa venir meno la necessità dell'attivazione della procedura consiliare di riconoscimento del debito;

Tutto ciò premesso e vista la relazione a firma del Dirigente del Settore Personale;

Ritenuto necessario provvedere al riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000;

Dato atto che trattandosi di sentenza esecutiva il riconoscimento avviene fatto salvo e impregiudicato il diritto di impugnare la sentenza stessa;

Visto il parere del Collegio dei Revisori allegato alla presente deliberazione;

Visto il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267/2000;

Visto l'art. 23, comma 5 della L. 289/2002 secondo cui i provvedimenti di debito posti in essere dalle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente procura della Corte dei Conti;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267/2000;

Con voti favorevoli n. 22 (Popolo della Libertà, Lega Nord, Dino Gentile Sindaco, Uniti per Biella), contrari n. 1 (La Sinistra), astenuti n. 6 (Partito Democratico, I Love Biella), risultato accertato dagli scrutatori sigg.ri Gremmo, Panzanelli, Venier

DELIBERA

1. di riconoscere ai sensi e per gli effetti dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000, la legittimità dei debiti fuori bilancio pari ad Euro 130.461,68 così distinti:
 - a. € 103.880,32 per spese di indennizzo al personale dipendente promotore della causa che ha visto l'Ente soccombente;
 - b. € 26.581,36 quali spese di giudizio imputabili all'Ente;
2. di dare atto che il riconoscimento dei sopra espressi debiti è stato ricondotto al bilancio dell'Ente nelle seguenti poste:
 - a. € 103.880,32 per spese d'indennizzo al personale dipendente promotore, imputato al bilancio di parte corrente Missione 03 Programma 01 dell'esercizio finanziario 2013;
 - b. € 11.355,76 quali spese di giudizio proprie dell'Ente imputato al bilancio di parte corrente Missione 01 Programma 02 dell'esercizio finanziario 2013;
 - c. € 15.225,60 quali spese di giudizio proprie dell'Ente imputato al bilancio di parte corrente Missione 01 Programma 02 dell'esercizio finanziario 2014;

3. di attestare che le stesse spese così come in precedenza quantificate, riconosciute ed imputate in bilancio trovano dovuta copertura dall'insieme delle entrate a natura corrente proprie dei rispettivi esercizi finanziari così come al punto 2. individuati;
 4. di dare atto che la spesa così come in precedenza quantificata, riconosciuta ed imputata in bilancio risulta finanziariamente a carico del Comune di Biella per € 39.218,43 poiché lo stesso ha escusso apposita garanzia assicurativa pari ad € 91.243,25 di cui si è già concretizzato il dovuto incasso.
-
-